

L'APPELLO. Dopo l'ultima sentenza della Corte dei conti del Piemonte

«Scuolabus, i sindaci partecipino alla spesa»

Santinon: «Garantire l'aiuto alle famiglie meno abbienti E gli enti locali forniscano pure un servizio efficiente»

«La recente sentenza della Corte dei conti, sezione Piemonte, pone un tema certamente contabile ma, soprattutto, politico: i servizi di scuolabus devono rimanere con un contributo da parte dell'ente locale, quale imprescindibile servizio di accesso allo studio». Il presidente di Ipab per i minori di Vicenza, Gian Pietro Santinon, interviene sulla posizione espressa dai giudici contabili secondo la quale i servizi di scuolabus andrebbero a totale carico degli utenti e, quindi, delle famiglie che optano, per scel-

ta o senza alternative, per questo servizio.

«I Comuni devono poter continuare a sostenere finanziariamente il servizio. L'esigenza primaria è garantire una co-partecipazione alla spesa per le fasce di popolazione meno abbienti e, quindi, una concreta parità nell'accesso alla scuola che si compone, non dimentichiamolo, anche del trasporto. Secondo e non trascurabile aspetto è che i Comuni devono poter continuare a gestire il servizio, con criteri che non mirino alla mera tariffa più bassa ma che sappiano garantire efficienza e sicurezza». Santinon prosegue: «Mi associo alla posizione espressa da Anci Veneto e chiedo che il legislatore intervenga sul tema posto dalla Corte dei conti: sicurezza e parità di accesso sono elementi centrali per la qualità del servizio scolasti-

co».

Sul tema posto da Ipab per i minori di Vicenza interviene anche l'assessore comunale alla Formazione, Cristina Tollo: «Il Comune di Vicenza gestisce tre linee di scuolabus, attraverso ditte private selezionate con specifica gara. Sono circa un centinaio i minori che annualmente usufruiscono del servizio per il quale l'amministrazione comunale richiede alle famiglie una compartecipazione alla spesa. La posizione della Corte dei conti deve essere letta attentamente: spero siano trovate soluzioni per mantenere alta la qualità del servizio e, soprattutto, per poter ancora intervenire con un parziale sostegno finanziario alle famiglie e per garantire a tutti i minori la possibilità usufrui-

re del servizio di scuolabus, senza gravare ulteriormente sui bilanci familiari. Non dimentichiamo, infine, che lo scuolabus è un trasporto collettivo che ha anche riflessi sulla mobilità cittadina, sul numero di veicoli in circolazione nelle ore di punta e, quindi, sulla sicurezza e sull'ambiente». ●

Un pullmino utilizzato per il trasporto scolastico degli alunni. ARCHIVID



Peso: 19%